

COMUNE DI VALLECROSA NELLA BUFERA: IN ARRIVO LA COMMISSIONE D'ACCESSO

Convocato oggi dal prefetto il sindaco dimissionario Biasi

La Spena: «Prima di decidere voglio ascoltare anche le minoranze»

LOREDANA DEMER

VALLECROSA. Il prefetto Fiamma Spena ha convocato per stamattina alle 9.30 l'ex sindaco Armando Biasi in attesa di decidere se riunire il comitato per l'ordine pubblico dal quale dovrà emergere o meno il provvedimento di inviare in Comune, come già accaduto per Bordighera e Ventimiglia, la commissione d'accesso (cosa che, però, ormai, appare altamente probabile) o se sostituire il primo cittadino dimissionario (l'amministrazione ordinaria viene ora gestita dal vice sindaco Teodoro Turone) con un semplice commissario prefettizio. Il che riporterebbe la città alle urne, in questo secondo caso, già nella prossima tarda primavera. Di certo dopo l'ex sindaco di Vallecrosia, il prefetto incontrerà anche l'ex minoranza consiliare che a sua volta aveva chiesto un appuntamento con la Spena.

«Ricevo Biasi perché il sindaco mi aveva chiesto prima di Natale di incontrarlo e sono riuscita a fissare l'appuntamento solo per oggi - precisa il prefetto Spena - Ma nei prossimi giorni convocherò anche l'opposizione consiliare perché anche da parte sua ho avuto istanza per un incontro». La Spena non lascia trapezare nulla sulle sue possibili decisioni future in merito al Comune e si trincerava dietro alle consuete frasi di rito. «Stiamo lavorando sul tema ormai da tempo - dice - Questo però non è il momento delle anticipazioni». Nulla di più, anche se i rumors sostengono che, invece, è ormai quasi certo che entro breve tempo il prefetto convochi il comitato per l'ordine pubblico, proprio in seguito allo sviluppo delle indagini promosse dai carabinieri e su istanza dello stesso comando provinciale dell'Arma che



Il boss di Ventimiglia Giuseppe Marcianò



Il sindaco dimissionario Armando Biasi



Il prefetto di Imperia Fiamma Spena

ha inoltrato in prefettura la richiesta di scioglimento dell'assise vallecrosina per infiltrazioni mafiose.

Biasi, dal canto suo, conferma, ovviamente, le dichiarazioni del prefetto a proposito del fatto che aveva chiesto lui di incontrare la Spena alcuni giorni or sono, e sostiene che anche stamattina ribadirà la sua intenzione di chiedere alla Spena di riunire quanto prima il comitato per l'ordine pubblico «per chiarire e fugare ogni dubbio sul lavoro del mio operato e della mia maggioranza».

Fatto è che il prefetto non potrà non tenere in considerazione quanto sottolineano i carabinieri nel loro dossier sollevando più di un dubbio sul coinvolgimento diretto o indiretto di alcuni esponenti politici del Comune con personaggi al di sopra delle righe. E, dunque, si profila l'invio della commissione d'accesso in tempi ristretti. Lo stesso padre del consigliere alla cultura Francesca Seva, del resto, viene citato più volte nei fascicoli dei magistrati che hanno condotto al blitz della "svolta" per la richiesta pressante di voti alla malavita organizzata a favore della figlia. Senza contare altri esponenti di spicco dell'amministrazione comunale che dovranno ora motivare la mole di voti ricevuta. Biasi non compare né nelle intercettazioni, né in incontri che invece altre persone hanno avuto con il presunto boss della ndrangheta Giuseppe Marcianò per decidere come gestire la cosa pubblica in città: ma lui era il capolista, dunque, per gli inquirenti, ci sono comunque responsabilità indirette anche per il fatto che sono state mosse accuse nei confronti di due suoi parenti che avrebbero avuto contatti con la famiglia Marcianò. Contatti che Biasi, però, ha sempre smentito.

SOTTO ACCUSA ANCHE MARESCIALLO DEI CARABINIERI

Circonvenzione, si apre il processo a Di Benedetto

VENTIMIGLIA. Arriva in tribunale la presunta circonvenzione di incapace attuata dal funzionario delle Poste Francesco Di Benedetto nei confronti di due anziani ventimigliesi, in un caso con la "collaborazione" di un maresciallo capo dei carabinieri. Dopodomani, davanti al collegio, compariranno Di Benedetto, 52 anni, e il sottufficiale dell'Arma Giuseppe Buzzanca, 56 anni. Di Benedetto, all'epoca dei fatti - il luglio 2010 - in servizio alla filiale Ventimiglia centro delle Poste con la qualifica di addetto alle consulenze finanziarie, abusando del proprio ruolo, si era fatto intestare una polizza vita da Secondino Muratore, il ventimigliese affetto da infermità fisica e psichica, deceduto il 10 novembre 2009 nel rogo del suo appartamento. Dopo il decesso dell'anziano, Di Benedetto aveva riscosso la polizza e presentato una falsa denuncia di distruzione del titolo, al

fine di eludere il controllo dei legittimi eredi. Secondo quanto emerso dalle indagini condotte dal pm Paola Marrali, e in seguito ad una perizia, non era possibile non rendersi conto dello stato di disabilità psichica di Muratore. Ulteriori accertamenti avevano permesso di scoprire che il consulente si era approfittato di un altro anziano con gravi handicap psichici, anche se in questa occasione si era fatto solo fatto "consegnare" a titolo di amicizia un televisore, poi trovato nella sua abitazione. Il maresciallo Buzzanca è accusato di non avere trasmesso alla procura la denuncia di smarrimento della polizza a vita presentata in caserma dal funzionario delle poste, dopo che il rogo dell'alloggio aveva di fatto distrutto tutta la documentazione che attestava l'assicurazione a suo favore. Parti civili sono Vincenzina Muratore, figlia di Secondino, e Poste italiane.

CINQUE INCONTRI DA DOMANI

Caritas intemelina, un corso per formare nuovi volontari

VENTIMIGLIA. Un corso per diventare volontari e aiutare il prossimo. L'organizzazione di volontariato Caritas intemelina ha infatti promosso un corso di formazione per volontari, articolato in cinque incontri, a partire da domani, mercoledì 9 gennaio, sino al 6 febbraio 2013. L'appuntamento è a partire dalle ore 16 nella sede di via San Secondo 20 a Ventimiglia, situata dopo la sede dei vigili urbani, prima del passaggio a livello, subito dopo aver superato il centro ricreativo "Isola dei ragazzi". Il corso è rivolto alla formazione di nuovi volontari che potranno essere inseriti nei diversi servizi che l'associazione gestisce a favore delle diverse forme di povertà del territorio Intemelio. Il numero di telefono per eventuali informazioni è 0184-355058, al mattino dalle 9 alle 12.30. Durante il primo



La sede della Caritas intemelina

incontro verrà illustrato anche il fine del corso e le diverse opportunità che offre, ad esempio anche in termini di credito formativo in diverse scuole. Il risultato maggiore, però, resta ovviamente quello di essere utili agli altri, in un momento molto difficile, soprattutto per chi attraversa un periodo di difficoltà.

TAGLI ALLE PENSIONI: LA PROTESTA DEL PRESIDENTE DEI DISABILI

Basso, stop sciopero della fame in attesa dell'incontro con l'Asl

La solidarietà della Spes: organizzeremo una grande manifestazione

VENTIMIGLIA. La Spes di Ventimiglia si schiera con Ernesto Basso, il disabile ventimigliese che da giorni rifiuta cibo e cure per denunciare i tagli dell'Inps, e annuncia una manifestazione a tutela dei disabili entro fine gennaio. Da ieri, intanto, Basso, presidente dell'associazione ventimigliese "Amici dei disabili onlus", su pressione dei medici, degli amici e soprattutto della moglie, ha deciso di interrompere lo sciopero della fame e dei farmaci, in attesa della Consulta provinciale per l'handicap, già convocata per il 14 gennaio.

Il presidente della spes Matteo Lupi esprime «solidarietà ad Ernesto Basso, presidente dell'associazione amici dei disabili che da Capodanno ha iniziato una difficile battaglia di civiltà contro l'ultimo grave ed indegno provvedimento dell'Inps che taglia gli assegni di invalidità civile in base al reddito familiare a quegli invalidi che percepiscono più di 16.127 euro annui».

«La Spes - continua Lupi - si è attivata per promuovere, entro la fine del mese di gennaio, una grande manifestazione al Teatro di Ventimiglia, con il patrocinio della Commissione straordinaria, per informare le famiglie sulla circola-



Ernesto Basso

re Inps, manifestare il totale dissenso contro un provvedimento che si aggiunge ai già gravosi tagli al welfare ed incide pesantemente sui redditi delle famiglie e programmare iniziative di protesta oltre che aprire un confronto con le istituzioni e le forze sociali».

«Sono rimasto particolarmente colpito - dice il presidente della Spes - dalla riflessione di Basso che ancora una volta mette al centro il tema della dignità della persona. Ricordiamoci che alla pesante crisi sociale si combina il dramma della

disoccupazione. E' volontà della Spes coinvolgere i candidati alle elezioni politiche 2013. E dare un contributo sostanziale al tavolo aperto dalla Consulta provinciale dell'handicap che ha convocato una riunione urgente».

Nella città di confine, intanto, tutti hanno accolto con sollievo la decisione di Basso di sospendere lo sciopero.

«Dopo la conversazione con la mia neurologa Giovanna Baldassarre - spiega Basso - il sostegno di numerosissime persone, l'insistenza di Giuseppe Di Cuozzo, Giovanni Franchino, Mario d'Aries, Sonia Serafini, Elisa Mariscotti, Charlie Carlo Migliori, Maria Grazia Caiazza, Antonio Caiazza, i vertici dell'Asl 1, il professor Vincenzo Buscaglia, l'avvocato Carmine Buonomo e soprattutto di mia moglie Rita, già troppo pressata da me, unita alla mia responsabilità di padre, ho deciso di sospendere lo sciopero. Comproverò che la mia già precaria salute non servirebbe a nulla. Piano piano riprenderò un'attività normale. Questa scandalosa notizia ha ormai fatto il giro della penisola e le azioni legali da intraprendere contro l'Inps sono stabilite».

P.M.

TENSIONE IERI POMERIGGIO A BORGHETTO SAN NICOLÒ

In 200 ai funerali di Putrino l'omicida di moglie e cognata

Il parroco invita alla calma: «Ora è il momento che cali il silenzio»

BORDIGHERA. La bara in legno chiaro stracolma di orchidee bianche arriva puntuale poco prima delle 15 nella chiesa restaurata di San Nicola di Bari a Borghetto San Nicolò ma ad attendere Santino Putrino, l'omicida di Santo Stefano deceduto in seguito alle ferite riportate dopo essersi sparato con il suo fucile da caccia, sono già in tanti da oltre mezzogiorno appoggiati ai muri di pietra, nella piazza del paese, vicino alle auto parcheggiate.

Donne e uomini, giovani e ragazze, almeno trecento, stretti in un unico commosso abbraccio per dare l'ultimo saluto a colui che era conosciuto prima della follia del 26 dicembre come un uomo «disponibile e amato», parole che poi padre Michelangelo, parente di Putrino, ripeterà poco più tardi in chiesa in una lunga omelia che non risparmia strali nemmeno ai media ed ai social network «falsi, falsi», «incapaci di raccontare la verità che è una sola: quella divina». Padre Michelangelo aveva presenziato anche alle esequie di Olga Ricchio, moglie di Putrino e della sorella Franca, uccisa, come lei, a fucilate nella schiena. Ieri a Borghetto era il contraltare di don Salvatore, parroco ufficiale di Borghetto e di Vallebona. «Santino è dove c'è l'eternità - ha detto - nella chie-



La salma di Santino Putrino lascia la parrocchia della frazione

sa gremita - Lì non c'è più dolore, ma solo amore e pace. I terremoti, di qualunque natura, arrivano quando meno te li aspetti perché dove c'è l'uomo c'è un terremoto. E' sbagliato fermarsi su ciò che è accaduto, andate avanti. Ognuno dice la sua, tutti sono bravi a dare giudizi, ma dovrebbero imparare a fare silenzio. Non fermatevi a quello che è successo, ricominciate perché dopo il terremoto c'è il restauro: recuperate il valore del silenzio, meditativo, contemplativo, riflessivo, ponetevi delle domande che alla fine avranno una so-

la risposta: Gesù». Ma le parole di padre Michelangelo hanno già trovato quello che cercavano: il silenzio è inquietante dentro la chiesa, come quello che circonda la folla che attende la bara sul sagrato di San Nicola. Sguardi cupi che intimoriscono i curiosi mentre i carabinieri in borghese osservano da lontano e i vigili gestiscono il traffico. Tanti occhi pieni di lacrime a cercare ancora una spiegazione per quello che è accaduto mentre la rabbia per tutto e tutti è latente.

L.DEM.